

COMANDO 207^a BRIGATA "MATTEOTTI"

Distaccamento di GALLARATE

Gallarate, 16/5/45

Al Comando Piazza delle Formazioni Matteotti

MILANO

Relazione sulla presa di possesso
della sede del Fascio Repubblicano e sede della "Brigata Nera Dante
Gervasini"

Mercoledì 25 aprile alle ore Dicci
abbiamo avuto sentore del movimento insurrezionale iniziatosi a Le-
gnano. Gli uomini più fattivi cominciarono ad affluire nel negozio
del Commissario Politico Romeo 2II per prendere disposizioni. Il Vi-
ce Comandante Telmo Ferrario (Spartaco) i capi squadra Filippini Bru-
no (Leone) Masamini Vincenzo (Furia) partirono per riunire gli uo-
mini. Alle dieci e trenta le notizie giunsero più precise. Il momen-
to era giunto. Tutti erano pronti e il movimento si preannunciava
decisivo. Alle undici si passava all'azione diretta.
Romeo 2II con il Patriota Fretta Attilio e immediatamente dopo Tel-
mo Ferrario e Sironi Carlo tutti ~~totalmente~~ disarmati si presenta-
rono alla Caserma della Brigata Nera "Dante Gervasini" dove erasi
già iniziato il processo di discioglimento. All'entrata di Romeo 2II
e di Fretta Attilio, Crosta il famigerato esecutore dei Patrioti,
che stava scendendo le scale fu invitato a risalire in ufficio, do-
ve pure fu trovato il Tenente della Brigata Nera Sclocchi (Alias Alvaro
Di Lauro), il Milite Demelli e altri appartenenti alla Brigata Nera.
Romeo 2II impossessatosi della pistola si qualificò immediatamente
nella sua veste di Commisario Politico della 207^o Brigata Matteotti
e prese possesso della casa in nome del P. S. U. P. dando immedia-
ta mente disposizione

COMANDO 207^a BRIGATA "MATTEOTTI",

Distaccamento di GALLARATE

(Segue)

militari e Politiche. Gli altri Patrioti sopra citati impossessatisi delle armi automatiche fecero gruppo armato, e altri sopraggiunti controllarono subito gli accessi della casa e perquisirono il locale rintracciando armi che vennero distribuite ai nostri uomini prontamente accorsi. I tristemente noti Marecsiallo Crosta, Tenente Schiocchi, Sforzi, Rossetti, esecutore delle torture; vennero rinchiusi nel locale da dove poco più tardi vennero tratti fuori e giustiziati dalla popolazione indignata per i fatti da loro commessi. Alla notizia che Romeo ZII e i suoi compagni Patrioti si erano impadroniti audacemente della temutissima sede della Brigata Nera Dante Gervasini una vera fiumana di popolo esultante, Patrioti alla testa si presentò chiedendo armi per combattere; esse vennero distribuite e immediatamente quel nucleo di antesignani divenne un forte gruppo di Patrioti ardenti di combattere, contro gli odiati nazifascisti. Per 48 ore Romeo ZII e Telmo Ferrario guidarono con vivo senso di responsabilità il movimento insurrezionale coadiuvati strettamente e volentieri dai capi squadra e da tutti i Patrioti pre movimento i quali dando tutta la loro opera entusiastica cooperarono alla repressione e al disarmo totale dei presidi nazifascisti.

COMANDO

BRIGATA MATTEOTTI

IL COMMISSARIO POLITICO
Romeo ZII

Romeo ZII